

# L'energia prodotta dal sole si è dimezzata, quella eolica è più che raddoppiata

## Fotovoltaico, il boom è finito

### Senza incentivi crolla il numero degli impianti nell'Isola

► Soffia il vento ma non splende il sole sul comparto energetico regionale. L'incremento delle produzioni da fonti rinnovabili in Sardegna procede infatti con qualche intoppo secondo il rapporto stilato dall'Anie-Confindustria, la Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche. Il confronto tra i primi nove mesi del 2017 e quelli dell'anno precedente hanno evidenziato un crollo delle nuove produzioni energetiche da fotovoltaico a cui ha però fatto da contraltare il boom di megawatt prodotti dagli impianti eolici realizzati tra gennaio e settembre 2017.

**CROLLO DEL SOLARE.** La sorpresa più sgradita arriva dagli impianti solari. Da una soglia di 13,1 megawatt raggiunta nei primi tre trimestri dello scorso anno si è passati a meno della metà (6,2 MW) chiudendo il secondo peggior bilancio dopo l'Abruzzo, crollato con la produzione del 2017 di oltre l'80% dopo aver ricavato dodici mesi prima 23,5 MW in più dal sole. «In passato imprese e privati hanno



	FOTOVOLTAICO		EOLICO	
MW = Megawatt	Potenza prodotta mensilmente	TREND 2016-17	Potenza prodotta mensilmente	TREND 2016-17
<b>SARDEGNA</b>	<b>13,1 MW</b>	<b>-52,7%</b>	<b>10,36 MW</b>	<b>+132%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>323,4 MW</b>	<b>+15,6%</b>	<b>313,4 MW</b>	<b>+119,6%</b>

beneficiario di ingenti incentivi per l'installazione di impianti solari», spiega Alberto Scanu, imprenditore nel campo delle energie rinnovabili e presidente regionale di Confindustria, «ora con le agevolazioni si è persa l'appetibilità di certi investimenti, oggi non a caso quasi esclusivamente limitati solo al settore privato dell'autoconsumo».

**MEGLIO L'EOLICO.** Dall'eolico invece arrivano dati più confortanti per la Sardegna: dai 4,45 MW generati grazie al vento nel 2016 si è passati infatti a 10,36. Una produzione più che raddoppiata che porta l'Isola al sesto posto nazionale, alle spalle del quintetto tutto meridionale formato da Basilicata (inarrivabile con 180,9 MW), Campania

(38,2 MW), Puglia (32,9 MW), Calabria (29,2 MW) e Sicilia (12,9 MW). «I dati positivi del 2017 devono però essere letti attentamente - avverte Scanu - perché l'accelerata dell'eolico in Sardegna è più che altro il risultato di autorizzazioni richieste negli anni passati ma rilasciate solo ora al termine di lunghi iter burocratici».

**L'ITALIA PUNTA SUL GREEN.** Eppure, stando ai numeri i Paesi sembra decisamente puntare sul "green": da gennaio a settembre di quest'anno le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico (assenti in Sardegna) hanno raggiunto complessivamente circa 688 MW (+23% rispetto allo stesso periodo del 2016). «Ma le tecnologie sono ancora troppo costose» conclude Scanu, «la vera svolta arriverà solo quando si toccherà la cosiddetta *grid parity*, il momento in cui l'energia rinnovabile avrà costi sostenibili anche senza incentivi pubblici».

**Luca Mascia**

RIPRODUZIONE RISERVATA

